

<b>Mittente</b>	Grillo Angelo	<b>Destinatario</b>	Grillo Stefano
<b>Data</b>		<b>Tipo data</b>	assente
<b>Luogo di partenza</b>	Genova	<b>Luogo arrivo</b>	Napoli
<b>Incipit</b>	Sono co 'l corpo in Genova et con la bocca in Lucca		
<b>Contenuto</b>	<p>Angelo Grillo racconta al fratello Stefano Grillo di stare curando il proprio male al fegato con le acque dei [Bagni di] Lucca, di cui ha già bevuto quasi sei fiaschi e che gli "giovano sensibilmente". Gli restano ancora altri quattro fiaschi; poi confida, non potendo recarsi sul posto, nelle proprie amicizie lucchesi [tra le quali spiccava quella con Nicolò Tucci] per un ulteriore rifornimento. Non aggiunge altro, ma coloro che sono in partenza [da Genova a Napoli, e ai quali affida questa missiva] gli daranno altre sue nuove. [In Angelo Grillo, 'Lettere', Venezia, Ciotti, 1604, la lettera compare nella sezione relativa agli anni 1594-1598]. [Argomento, soprascritto alla lettera da Pietro Petracchi: "Scrivo al Sig. fratello del profitto della sua purga."]</p>		
<b>Fonte</b>	Angelo Grillo, Lettere, vol. I, Quarta impressione, Venezia, Ciotti, 1616, p. 217, Ragguaglio		
<b>Compilatore</b>	Sirtoli Cristian		